



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO di COSIO VALTELLINO

23013 COSIO VALTELLINO (SO) - Via P.L. Nervi, n. 1 - C.F. 91007460149 - C.M. SOIC81100R

TEL: 0342/635748 MAIL: SOIC81100R@istruzione.it PEC: SOIC81100R@pec.istruzione.it SITO: www.iccosiovaltellino.edu.it



Al Collegio Docenti IC Cosio Valtellino

Atto d'Indirizzo per la revisione e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2021/22, relativo al triennio 2019-2022 (c. 14, art. 1, Legge 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il DPR n. 275 del 08 marzo 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 107 del 13 luglio 2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2/1 del 21 dicembre 2018;
- VISTA** la L. n. 92 del 20 agosto 2019, concernente l' *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;
- VISTO** il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 con cui sono adottate *"le Linee guida per l'insegnamento della educazione civica e l'Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti"*;
- VISTO** il D.L. n. 22 del 08 aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41 del 06 giugno 2020;
- VISTA** l'O.M.I n. 172 del 04 dicembre 2020 *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"* e le allegate Linee Guida per *"la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"*;
- VISTO** il D.M. n. 182 del 29 dicembre 2020 *"Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"*.
- VISTA** la nota M.I. prot. n. 643 del 27 aprile 2021 di accompagnamento al *"Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio"*.
- VISTA** la nota M.I. prot. n. 1107 del 22 luglio 2021 di accompagnamento *"... alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)"*.
- VISTO** il D.L. n. 105 del 23 luglio 2021 *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche"*;
- VISTO** il D.M. n. 257 del 06 agosto 2021 relativo all'adozione del *"Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022"*.
- VISTO** il D.L. n. 111 del 06 agosto 2021 *"Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti"* e la nota M.I. n. 1237 del 13 agosto 2021 contenente il *"Parere Tecnico al citato D.L."*;
- VISTA** la nota M.I. prot. n. 900 del 18 agosto 2021 di trasmissione del *"Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID-19" (Anno Scolastico 2021-2022)*;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa 2019/2022 relativamente all'A.S. 2021-2022.

PREMESSA

Le principali finalità in questa particolare contingenza sono assicurare il valore della scuola come comunità e tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, attraverso lo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche in presenza, fermo restando la massima attenzione all'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per il cui contrasto si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS ha emanato e vorrà diramare. Ciò rende necessarie la revisione e l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, al fine di garantire, in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio e benessere socio emotivo di tutti i soggetti della scuola, il pieno esercizio del diritto degli studenti/alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di pari opportunità e nel rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro interverrà relativamente alle aree di seguito dettagliate.

1. RINFORZO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E RELAZIONALI CON INTRO AL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Premesso che alcune attività relative al rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, anche in previsione del nuovo anno scolastico, sono state già definite, nell'ambito della terza fase del Piano scuola estate 2021, con specifiche delibere del Collegio dei docenti, sarà necessario che:

- ✓ il Collegio individui anche per i primi mesi di scuola strategie di recupero e potenziamento degli apprendimenti, finalizzate a contrastare le "nuove povertà educative", determinate dalla crisi socio-economica generata dalla diffusione del contagio da Covid-19;
- ✓ Il Collegio pianifichi interventi per recuperare la dimensione socializzante della scuola e per supportare con l'ascolto e il sostegno materiale e psicologico gli alunni, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, alle famiglie a basso reddito, agli studenti con bisogni educativi speciali;
- ✓ I Consigli di classe e/o i docenti contitolari della classe acquisiscano nei Piani di lavoro della classe le attività e gli interventi di cui ai punti precedenti.
- ✓ I Consigli di classe e/o i docenti contitolari della classe prediligano metodologie attive: project work, didattica laboratoriale e per competenze, al fine di rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento nell'ottica del learning by doing.

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

2.1. Elaborazione e approvazione del nuovo Curricolo d'Istituto

Partendo dal lavoro svolto nel precedente anno scolastico il Collegio dei docenti perverrà alla definizione del nuovo Curricolo d'Istituto. I collegi sezionali, ognuno per la propria parte provvederanno ad inserire nel modello predisposto per ogni disciplina i traguardi e gli esiti formativi rispetto a i quali saranno individuate le aree di competenza (nuclei tematici) con i rispettivi obiettivi di apprendimento, per ognuno dei quali saranno declinati i livelli di padronanza. I dipartimenti / ambiti disciplinari provvederanno successivamente ad armonizzare il lavoro dei collegi sezionali in nell'ottica della continuità verticale. Particolare attenzione è richiesta al Collegio nella revisione e nell'adeguamento dei curricoli di Ed. Civica e di quello digitale predisposti nel corso dell'anno scolastico 2020-21 all'interno dei gruppi di lavoro dell'Ambito 32.

2.2. Programmazione

La predisposizione del nuovo Curricolo d'Istituto rende necessario porre particolare attenzione all'analisi e predisposizione delle Unità di apprendimento, il cui modello va adeguato al nuovo impianto del Curricolo d'Istituto, che nella sua nuova veste tende ad indirizzare l'attività didattica, più che ad una mera acquisizione di contenuti, al concreto sviluppo delle competenze. Considerata, inoltre, l'esigenza di una concreta attuazione nella quotidiana attività didattica-educativa del Curricolo d'Istituto e l'esigenza di prevedere, nell'eventualità che si determinino passaggi in zone a rischio per la diffusione del contagio da Covid 19, i quali renderebbero difficile la didattica in presenza o nelle eventuali situazioni di quarantena

individuale e collettiva, il Collegio, sulla base delle procedure e modelli di programmazione codificati, individui eventuali modifiche nella progettazione didattica – educativa di classe e disciplinare per tutti gli ordini di scuola per rispondere ai particolari bisogni formativi degli studenti che di volta in volta verranno a determinarsi.

2.3. Educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 con lo scorso anno scolastico è stato introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola, ciò ha comportato la definizione dello specifico curriculum, che, come già anticipato nel punto 2.1, nel corrente anno scolastico va integrato con quanto emerso dai lavori dell'Ambito territoriale e armonizzato con il modello del Curriculum generale dell'Istituto. Tra i coordinatori, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e su proposta del DS, come previsto dalla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 19479 del 16/07/2020, è stato individuato un referente d'istituto, il quale in seguito ad una mirata azione, si è formato per svolgere, anche attraverso piattaforme on line, 30 ore di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi secondo il paradigma della "formazione a cascata". A tal fine il Collegio si adopererà per pianificare e adottare specifiche strategie, metodologie e tempi d'intervento, anche per riflettere sulle criticità, le difficoltà e i punti di forza emersi dall'introduzione della nuova disciplina. Particolare attenzione il Collegio riserverà alla definizione dei criteri di valutazione della disciplina e all'elaborazione di griglie e rubriche di osservazione.

2.4. Competenze digitali e Piano scolastico per la didattica digitale integrata

Secondo quanto prescritto dalle Linee Guida - all. A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020, nello scorso Anno Scolastico il PTOF è stato integrato con il Piano scolastico per la didattica digitale integrata e il relativo Regolamento da adottare nel caso in cui per esigenze di contenimento del contagio da Covid-19 "*si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza*". Il Piano predisposto è risultato adeguato a rispondere alle situazioni di emergenza che si sono presentate nello scorso anno, ma ha soprattutto consentito ai docenti di approcciarsi a strumenti e applicazioni digitali in modo più sicuro con una ricaduta positiva anche nello sviluppo delle competenze digitali degli alunni. Visti i positivi risultati ottenuti nello sviluppo delle competenze digitali dei docenti, la imminente approvazione del curriculum digitale e considerato che il Parere Tecnico del M.I. al D.L. 111 del 6 agosto 2021 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*" inviato con nota prot. n. 1237 del 13 agosto 2021, richiama il ricorso alla didattica digitale integrata nelle eventuali situazioni di quarantena individuale e collettiva e di sospensione delle attività didattiche, dovute alle particolari contingenze epidemiologiche, si invita il Collegio Docenti a proseguire nell'uso degli strumenti e delle metodologie sperimentate con la DaD anche nella didattica in presenza, confermando l'adozione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta con delibera n. 10 del 01 ottobre 2020 e pubblicato con Nota del Dirigente scolastico prot. n. 2335 del 30 ottobre 2020.

2.5. Orientamento

Per favorire il successo formativo degli alunni è fondamentale un'azione di orientamento continuo e costante, come parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

L'orientamento non va inteso solamente nella sua accezione informativa e limitata ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma nella sua dimensione formativa che investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita ed è trasversale a tutte le discipline.

Un orientamento inteso in tal senso necessita di una figura di coordinamento, una funzione strumentale, che possa gestire tutte le azioni di accoglienza e orientative in un'ottica di continuità tra i vari ordini e ne monitori costantemente l'efficacia.

2.6. Inclusione

Il Collegio dei docenti prenda atto del Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 con il quale viene adottato il nuovo modello di PEI (Piano Educativo Individualizzato) in tutti gli ordini di scuola, strumento per riflettere sulle pratiche di inclusione e orientarsi verso una loro eventuale revisione e miglioramento. Questo nuovo strumento rafforza il principio della corresponsabilità educativa, che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe, dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per

l'intero ambiente di apprendimento. Tale principio presuppone ai fini dell'efficacia del processo di inclusione la valorizzazione di tutte le professionalità presenti nella scuola. Per il perseguimento delle finalità riportate è necessaria l'adozione di azioni informative e formative, ma anche un'organizzazione dell'Area Inclusione, che preveda l'individuazione di una Funzione strumentale con funzione di coordinamento e monitoraggio e che presieda il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Vista la positiva esperienza della frequenza in presenza, anche nei momenti di sospensione delle attività didattiche, dovute alle criticità epidemiologiche, degli alunni con BES, il Collegio si adoperi per individuare modalità d'intervento, finalizzate a garantire anche per l'anno scolastico 2021/22 la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza. Considerata l'elevata percentuale di alunni con DSA e disturbi del comportamento si rende inoltre necessario predisporre azioni che permettono non solo di individuare precocemente i segnali di un possibile futuro disturbo specifico o comportamentale, ma anche di svolgere attività di potenziamento grazie alle quali è possibile arginare le criticità rilevate.

2.7. Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa tenga conto dei cambiamenti introdotti dall'insegnamento dell'Educazione civica, nel quale confluiscono alcune delle aree tematiche individuate nel PTOF, pertanto si rende necessaria una riorganizzazione di esse, cercando di limitare quanto più è possibile la frammentarietà delle proposte progettuali, pertanto il Collegio operi verso una razionalizzazione a livello d'istituto, di ordine e di plesso con l'eventuale individuazione di specifici referenti d'area.

Al fine di un proporre all'utenza un vero "AMPLIAMENTO" dell'Offerta Formativa il Collegio terrà ben distinte le "Attività Didattiche" dai "Progetti" veri e propri, si precisa a tal fine che le prime vanno inserite nella programmazione di classe o disciplinari, i secondi vanno predisposti sull'apposito modulo. Si sottolinea, altresì, quanto sia importante verificare l'efficacia dei progetti, monitorando la ricaduta formativa sugli studenti e sul loro processo di apprendimento, quindi sarà necessario predisporre un preciso e puntuale sistema di monitoraggio.

3. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

3.1. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Nel rispetto dei criteri già approvati e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, la valutazione deve essere costante e garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Pertanto particolare importanza dovrà essere data alla valutazione formativa, la quale tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è garantita dall'uso:

- ✓ continuo e costante di griglie di valutazione, predisposte dai dipartimenti disciplinari;
- ✓ di opportune rubriche e diari di bordo, sulla base delle quali mettere in atto osservazioni sistematiche registrate.

È, altresì, opportuno rivedere i criteri di valutazione del comportamento sulla base della modifica del Regolamento di disciplina e gli indicatori relativi al giudizio globale intermedio e finale.

3.2. Cultura della valutazione

Le operazioni di valutazione finale dell'anno scolastico 2020/21 hanno messo in evidenza alcune criticità nei vari ordini di scuola. Nella Scuola dell'infanzia l'azione valutativa risulta non ben definita. Le docenti sulla base di quanto già contenuto nel PTOF e di quanto potrà essere appreso dalle azioni formative previste per l'inizio dell'anno, rivedano e definiscano con precisione le modalità di valutazione dei bambini e i criteri di comunicazione degli esiti alle famiglie. Nella scuola primaria le valutazioni tendono nella maggior parte dei casi verso livelli medio-alti, ciò se da una parte evidenzia il successo formativo degli studenti, dall'altra parte non permette, in alcuni casi, una presa di coscienza da parte dell'alunno

dei punti deboli del proprio processo di apprendimento e al docente di individuare strategie per personalizzare la propria azione didattica e formativa. I docenti, anche sfruttando l'opportunità offerta dalle novità introdotte dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, rivedano e integrino gli obiettivi di apprendimento, anche sulla base della nuova strutturazione del Curricolo d'Istituto, così che, adottando i livelli di padronanza in esso previsti per i vari obiettivi, si giunga in sede di valutazione intermedia e finale alla formulazione di giudizi descrittivi sempre più specifici e personalizzati e dai quali possano emergere le effettive competenze di ogni alunno. Nella Scuola secondaria le valutazioni disciplinari continuano ad essere non in linea con la certificazione delle competenze operata dagli stessi insegnanti e dai risultati invalsi. I docenti rivedano le proprie pratiche valutative spostando l'attenzione dai contenuti alle competenze. Tutto quanto premesso evidenzia la necessità di una attenta riflessione sulla cultura della valutazione che deve coinvolgere non solo gli insegnanti ma anche le famiglie e gli alunni ai quali va garantita trasparenza e tempestività, sfruttando a pieno e in modo adeguato le potenzialità offerte dal registro elettronico, che va reso accessibile in tutte le sue aree anche alla scuola primaria.

3.3. Autovalutazione

Una cultura della valutazione non può prescindere dall'autovalutazione, fondamentale per il miglioramento continuo e costante dei processi e dei servizi dell'Istituto.

Il Nucleo Interno di Valutazione a partire da quest'anno scolastico parteciperà per un biennio all'attività formativa Valu.E Valutazione/Autovalutazione Esperta, pianificata da INVALSI. L'attività formativa, anche se molto impegnativa fornirà importanti spunti sul processo di autovalutazione, sui quali nel corrente anno scolastico è importante che il Collegio avvii un percorso di riflessione condivisa, al fine di migliorare i processi di autovalutazione interna.

4. MODIFICA E INTEGRAZIONE REGOLAMENTI

Nello scorso anno scolastico al fine di ottemperare alle disposizioni normative, introdotte a seguito dello stato di emergenza sanitaria si è reso necessario rivedere e predisporre alcuni regolamenti d'Istituto. Sono stati infatti predisposti e approvati dal Consiglio d'Istituto il "Regolamento relativo al funzionamento degli Organi Collegiali a distanza", il Regolamento per la didattica digitale integrata" sono stati integrati il Regolamento di disciplina in riferimento ai comportamenti degli alunni per prevenire eventuali situazioni di contagio e con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e le relative sanzioni e i Patti di corresponsabilità.

Non si è, invece, potuto rivedere il "Regolamento d'Istituto" pertanto il Collegio nel corrente anno scolastico attraverso apposita commissione o in seno allo Staff di Direzione procederà a questa revisione.

L'integrazione al PTOF dovrà essere predisposta dallo staff di direzione. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il lavoro dovrà essere concluso entro la metà del mese di ottobre, affinché il PTOF possa essere portato all'esame del collegio docenti e successivamente deliberato da parte del Consiglio di Istituto.

Considerato il particolare momento, il Dirigente Scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento del successo formativo degli studenti realizzando, pur nelle difficoltà del rientro in classe in condizioni nuove e imprevedibili, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- ✓ Acquisito agli atti della scuola;
- ✓ Pubblicato sul sito web, sez. Amministrazione trasparente;
- ✓ Reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente scolastico

Laura Loffa

Firma digitale ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i